

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
REGIONE LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 APR. 2004

ADDI 16 APR. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 112
ROMA, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSÌ COSTITUITA:

| | | | | | |
|---------------|-------------|-----------------|----------------|----------------|-----------|
| STORACE | Francesco | Presidente | IANNARIELLO | Antonello | Assessore |
| SIMPONI | Giorgio | Vice Presidente | PRESTACIOVANNI | Donato | " |
| ALFIELLO | Andrea | Assessore | ROBLOTTA | Donato | " |
| CIARAMELLETTI | Luis | " | SAPONARO | Francesco | " |
| DEONIS | Armando | " | SARACENI | Vincenzo Maria | " |
| FORMISANO | Anna Teresa | " | VERZASCHI | Marco | " |
| GARCIANO | Guido | " | | | |

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso MARDINI
E IL VICE SEGRETARIO

ASSENTE: - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. -295-

OGGETTO:

P.O.R. PSR 2000-2006. Protocollo d'intesa con il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio d'informazioni in materia di finanziamenti dei fondi comunitari. Approvazione scheda.



295 16 APR. 2004

Oggetto: Schema di deliberazione concernente: P.O.R. FSE 2000-2006. Protocollo d'intesa con il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio d'informazioni in materia di finanziamenti dei fondi comunitari. Approvazione schema.

I.A GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro, di concerto con l'Assessore al Bilancio

VISTO:

- il Regolamento (CE) n. 1681/94 dell'11 luglio 1994 relativo alle irregolarità ed al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore;
- il Regolamento (CE/EURATOM) n. 2988/95 del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- il Regolamento (CE/EURATOM) n. 2185/96 dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli ed alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;
- il Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio del 21/6/99 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento C.E. n° 1685/2000 della Commissione del 28.7.2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 438/01 della Commissione, del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio, per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali nel periodo di programmazione 2000 - 2006;
- il Regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione, del 27 giugno 2003, che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;
- la direttiva 95/46/CE del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- la legge 31 dicembre 1996 n. 675, relativa alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali il Regolamento C.E. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.7.99 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- la legge 21 dicembre 1999 n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee;
- la decisione C(2000) n° 2078 del 21.9.2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Obiettivo 3 2000/2006 Regione Lazio;
- la D.G.R. n° 2577 del 19.12.2000 con la quale è stato adottato il Complemento di Programmazione 2000-2006 del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3;

CONSIDERATO:

- che i principi generali che devono indirizzare l'attività dei fondi strutturali fino al 2006 sono ispirati alla semplicità, alla ricerca di efficacia e in modo particolare alla trasparenza delle procedure di spesa e dei costi ammissibili;



295 16 APR. 2004

- che l'obiettivo che si è prefissata la Regione Lazio è quello di porre grande attenzione non soltanto alla programmazione ed esecuzione delle attività cofinanziate dai Fondi strutturali, ma soprattutto alla fase di Monitoraggio e Controllo, sia attraverso l'istituzione di apposite Arce preposte nell'ambito delle competenti Direzioni regionali, sia attraverso l'espresso riferimento alla nuova normativa comunitaria in materia di sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali (Regolamento (CE) N. 438/2001);

ATTESO che, al fine di disporre di idonei strumenti per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa appare opportuno definire una cornice di collaborazione con il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza diretta a determinare condizioni per ottimizzare le risorse disponibili al fine di assicurare la massima trasparenza nella gestione degli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo;

CONSTATATO che il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza, chiamato istituzionalmente ad effettuare controlli amministrativo-contabili e fiscali diretti a prevenire e contrastare possibili utilizzi fraudolenti delle risorse pubbliche, ha manifestato la volontà di sottoscrivere un protocollo d'intesa finalizzato a favorire un più efficace sistema di controlli al fine, tra l'altro, di favorire ogni opportuna sinergia nell'espletamento delle attività di controllo di rispettiva competenza;

PRESO atto dello schema di protocollo predisposto dalla competente struttura;

RITENUTO opportuno aderire;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

di approvare lo schema di protocollo d'intesa, allegato alla presente e della quale costituisce parte integrante, da sottoscrivere dal Presidente della Giunta Regionale con il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



ProtocolloIntesaGF.d
oc

[Handwritten signature and official stamp]

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

**LA REGIONE LAZIO
ED
IL COMANDO REGIONALE LAZIO DELLA GUARDIA DI FINANZA
AI FINI DEL COORDINAMENTO DEI CONTROLLI E DELLO SCAMBIO
D'INFORMAZIONI IN MATERIA DI FINANZIAMENTI
DEI FONDI COMUNITARI.**

PREMESSO

- che la gestione ed il controllo degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali comunitari deve avvenire in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari concernenti l'utilizzo dei fondi strutturali sia per quanto attiene alle procedure di spesa sia per i costi ammissibili;
- che, nell'ambito delle competenti Direzioni regionali, cui compete il ruolo di Autorità di Gestione, sono state istituite specifiche Aree preposte alla Attuazione, Monitoraggio e Controllo degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali;
- che sono state nominate le Autorità di pagamento richieste dal Regolamento CE n. 438/2001
- che la Guardia di Finanza, nell'ambito dei compiti istituzionali, è chiamata ad effettuare controlli amministrativo – contabili e fiscali diretti a prevenire ed a contrastare possibili utilizzi fraudolenti delle risorse pubbliche;
- che è reciproco interesse cooperare per ottimizzare le risorse disponibili per assicurare la massima trasparenza nella gestione degli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo;

ciò anche al fine di:

- consentire il recupero delle somme indebitamente percepite in seguito ad abusi o negligenze nell'ambito del finanziamento delle politiche comunitarie nei settori sociale, agricolo e sviluppo regionale (Regolamento CE nr. 1681/94)
- assolvere all'obbligo in capo ad ogni Stato membro dell'Unione d'immediata comunicazione alla Commissione delle irregolarità accertate (Regolamento CE nr. 1681/94)
- favorire ogni opportuna sinergia nell'espletamento delle attività di controllo di rispettiva competenza,



la Regione Lazio, di seguito denominata "Regione" – rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, Storace – ed il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza, di

1 *AS*

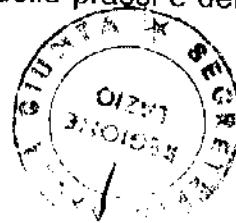
seguito denominato "Guardia di Finanza" - rappresentato dal Comandante Regionale, Gen. D. Virgilio Ciccio - :

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1681/94 dell'11 luglio 1994 relativo alle irregolarità ed al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore;
- il Regolamento (CE/EURATOM) n. 2988/95 del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- il Regolamento (CE/EURATOM) n. 2185/96 dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli ed alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;
- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 438/01 della Commissione, del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio, per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali nel periodo di programmazione 2000 - 2006;
- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione, del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione, del 27 giugno 2003, che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;
- la legge 21 dicembre 1999 n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee;
- la direttiva 95/46/CE del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- la legge 31 dicembre 1996 n. 675, relativa alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

CONSIDERATO

- in particolare, gli artt. 2, paragrafo 1 e 8, paragrafo 2, del Regolamento (CE/EURATOM) n. 2988/95 del 18 dicembre 1995, che dispongono che i controlli devono avere carattere effettivo, proporzionato e dissuasivo e debbono essere adeguati alle specificità di ciascun settore, tenendo conto delle prassi e delle strutture esistenti negli Stati membri.



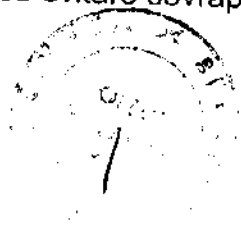
2

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

- il presente protocollo d'intesa regola le attività di collaborazione tra la Guardia di Finanza e la Regione, nel rispetto delle competenze istituzionali assegnate dall'ordinamento vigente, al fine di migliorare l'efficacia complessiva dei controlli in materia di finanziamenti delle politiche strutturali, di coesione e sociali dell'Unione Europea;
- al fine di assicurare, sul piano operativo, il coordinamento e il corretto funzionamento dei meccanismi di collaborazione, si designano i seguenti punti di contatto:
 - o per la Regione, la Cabina di Regia costituita presso il Dipartimento Economico e Occupazionale
 - o per la Guardia di Finanza, il Comandante del Gruppo Repressione Frodi del Comando Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lazio
- la Regione s'impegna a fornire periodicamente gli aggiornamenti e le eventuali rettifiche alla banca dati dei beneficiari dei cofinanziamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 1994 – 1999;
- la Regione s'impegna a fornire, appena disponibile, la banca dati dei beneficiari dei cofinanziamenti comunitari e la relativa normativa di riferimento per il periodo di programmazione 2000 – 2006;
- la Regione s'impegna a trasmettere l'elenco dei beneficiari dei cofinanziamenti soggetti ai controlli previsti dai Regolamenti (CE) n. 2064/97 e n. 438/01 ed individuati, rispettivamente, a seguito del campionamento effettuato sui progetti della programmazione 1994 – 1999 e, appena disponibili, 2000 – 2006;
- la Regione provvede regolarmente a segnalare i fatti che possono configurarsi come violazioni tributarie, rilevati a causa o nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e controllo, al competente Comando Provinciale della Guardia di Finanza, fornendo l'eventuale documentazione atta a comprovare tali fatti, ai sensi dell'art. 36, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600, e dell'art. 2, ultimo comma, del Decreto Legislativo 19 marzo 2001 n. 68;
- in sede di pianificazione annuale dei controlli, la Regione e la Guardia di Finanza si impegnano a:
 - o comunicarsi il rispettivo carico di lavoro (numero di controlli), quale determinato nel contesto della programmazione delle attività di ciascuna Amministrazione;
 - o concordare eventuali criteri e modalità di coordinamento e suddivisione dei controlli (per area geografica, per settore, per tipologia di finanziamento, ecc...);

al fine ultimo di attuare ogni possibile sinergia ed evitare sovrapposizioni o duplicazioni dell'attività di controllo;

allo stesso fine, le parti:



3/ M

- si impegnano, nel rispetto delle reciproche attribuzioni, ad intrattenere un rapporto paritario, di puntuale e fattiva collaborazione e a comunicare tempestivamente l'avvio di controlli nei confronti di soggetti beneficiari di cofinanziamenti gestiti dalla Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della legge 21 dicembre 1999, n. 526;
- si impegnano a comunicarsi rispettivamente, attraverso i reciproci punti di contatto, ogni informazione che, acquisita nel contesto delle reciproche attività istituzionali, possa essere utile al fine di avviare nuovi controlli o approfondire controlli già in atto;
- concordano di stabilire in sede di cabina di regia opportune modalità per lo scambio di informazioni per via telematica.

Inoltre:

- o la Guardia di Finanza:
 - nel caso in cui rilevi fattispecie penalmente rilevanti d'interesse ai fini del presente protocollo, s'impegna – previo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria – a comunicare alla Regione le generalità delle persone fisiche e giuridiche coinvolte, ai fini dell'avvio delle procedure di recupero dei finanziamenti indebiti;
 - qualora accerti violazioni di natura amministrativa, s'impegna a darne comunicazione alla Regione, indicando anche le disposizioni violate, la natura e l'entità della spesa, il momento o il periodo in cui è stata commessa l'irregolarità, le modalità di perpetrazione dell'infrazione, le possibilità di recupero, la data in cui è stata accertata la violazione, l'identità delle persone fisiche e giuridiche implicate;
- o la Regione può chiedere alla Guardia di Finanza di sviluppare gli accertamenti e le investigazioni tipiche di polizia economica e finanziaria a tutela del bilancio dello Stato e dell'Unione Europea, nei casi in cui dai controlli finanziari emergano profili indicativi di possibili collegamenti con fenomeni di rilevanza penale;
- la Guardia di Finanza e la Regione sviluppano ogni utile iniziativa volta alla formazione ed alla specializzazione del personale impiegato nell'attività ispettiva di competenza, per favorire lo scambio di esperienze maturate nei vari settori dei Fondi strutturali;
- i referenti del presente Protocollo sono da individuarsi:
 - o per la Regione, nel Presidente della Giunta Regionale;
 - o per la Guardia di Finanza, nel Comandante Regionale Lazio.

Roma, li

Il Comandante Regionale Lazio
della Guardia di Finanza

Il Presidente della Regione Lazio